## LEGISLATURA XXVI - 1 SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 20 GIUGNO 1921

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda necessario dare immediate disposizioni alle direzioni delle ferrovie sarde, che valgano ad impedire o rendere meno frequenti gli incendi determinati dalle locomotive.

« Mastino ».

- « I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro del tesoro, per sapere se non ritengano opportuno venire in aiuto di quelle categorie di pensionati statali e degli enti locali, che, per essere usciti dal servizio allorchè vigevano le vecchie tabelle delle pensioni, vivono in condizioni di avvilente miseria e di manifesta inferiorità rispetto ad altri pensionati dello stesso grado e della stessa anzianità.
  - « Paolucci, Dentice, Rocco Alfredo, Federzoni, Siciliani, Gray Ezio ».
- «Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul ritardo con cui procedono i lavori di costruzione della strada Atessa-Casalanguida.

« Riccio ».

- « Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere:
- 1°) se e come il Governo intenda applicare le sanzioni disciplinari e legali contro gli impiegati ribelli al loro dovere, ripristinando il concetto che lo sciopero nei servizi pubblici costituisce attentato all'interesse della nazione;
- 2°) se intenda profittare dell'occasione per svuotare la pletora dei pubblici parassiti e ridurre le attività organiche dello Stato nei loro limiti tradizionali e costituzionali.

« Coda ».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se ritenga opportuno di semplificare le pratiche per il pagamento dei danni di guerra a tanti piccoli proprietari dell'ex-zona d'operazioni, ai quali si chiede un'infinità di documenti, costringendoli a subire enormi spese e perdita di tempo mentre, secondo il nostro modesto avviso, potrebbe bastare la presentazione dell'atto di notorietà.

« Salvadori ».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sollecitare l'invio dell'atto di morte, alla famiglia del fu militare Ghirardotti Giuseppe di Santo e di Demonti

Lucia, da Brescia, della classe 1897, 2<sup>a</sup> categoria, già appartenente al 1<sup>o</sup> Genio, compartimento speciale, decesso in Boemia, matricola 52625, Lager B. Il richiesto atto di morte è indispensabile per ottenere la indennità di prigionia ed è già stato domandato dall'ufficio di stato civile di Brescia.

«Salvadori».

- «Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se decorso il periodo elettorale è lecito sperare che ritorni in Basilicata l'impero della legge, ed a tal fine se creda che sia ancora tollerabile:
- a) che la Questura di Potenza non ancora abbia provveduto alla restituzione a cittadini degnissimi del permesso di porto d'armi, ch'è stato ritirato per semplice rappresaglia elettorale;
- b) che la Prefettura non provveda a definire il concorso per la condotta medica di Cancellara, anzichè lasciare i poveri alle cure di un medico incapace, nominato medico condotto interino a titolo di premio elettorale;
- c) che il Comando dei Reali carabinieri non provveda al trasferimento di quegli ufficiali e sottufficiali (tipici il capitano Bosco di Lagonegro, il maresciallo di Campomaggiore, il brigadiere di Cancellara, dedito al vino ed alla propaganda politica, il maresciallo di Tito, ecc.), che non dànno alcuna garenzia per la missione loro affidata di tutori dell'ordine e della sicurezza dei cittadini.

« Reale ».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non creda di dover disporre un'urgente inchiesta per accertare in modo inconfutabile a quali bassi servizi furono costretti il personale dell'ufficio dell'Ispezione forestale di Potenza e le guardie forestali nella recente lotta elettorale.

« Reale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere le ragioni che hanno sin'ora ritardato la liquidazione della pensione richiesta da Romano Vito pel figlio Romano Leonardo del 132º reggimento fanteria, ferito al Pasubio, morto il 15 luglio 1917, da Avigliano; e per conoscere se non creda, dopo quattro anni, di accoglierne l'istanza.

« Reale ».